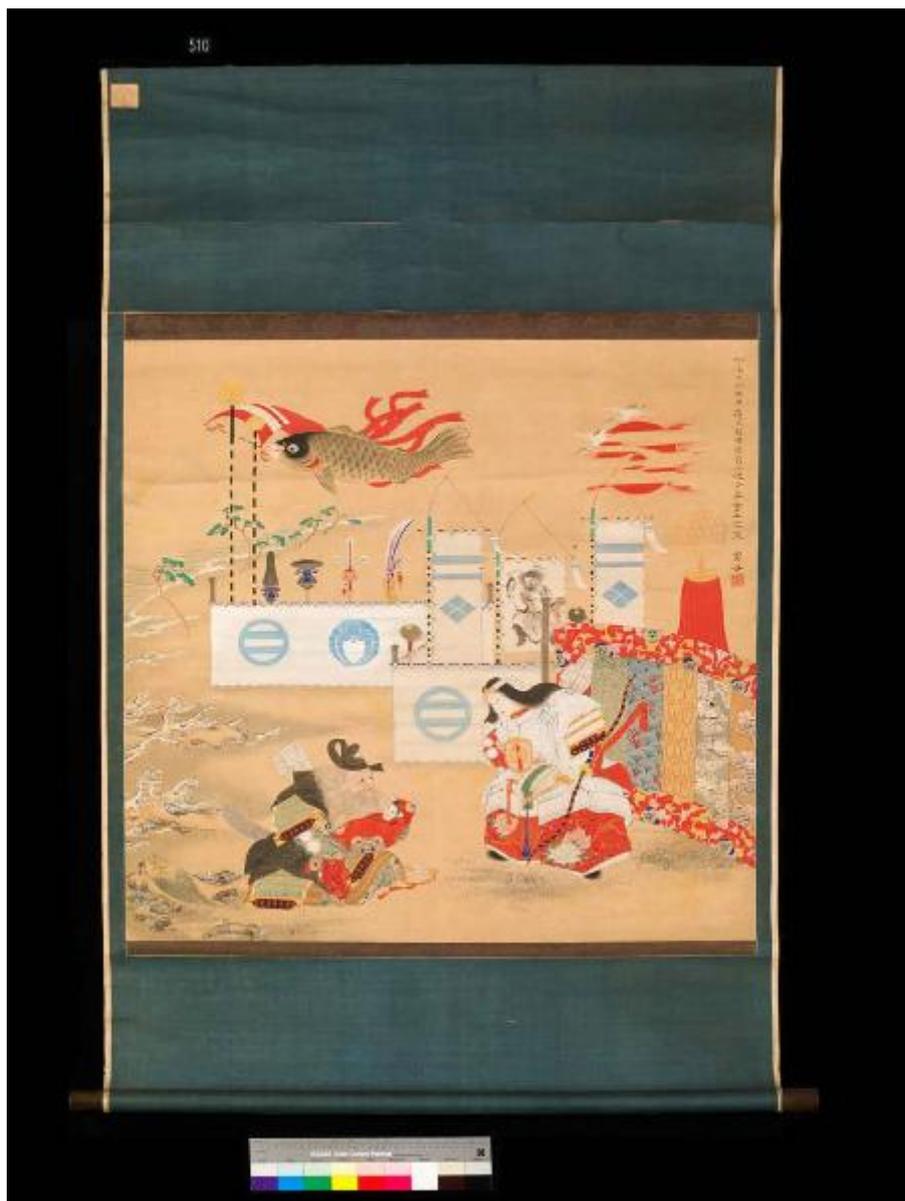


# Imperatrice Jingo incontra suo figlio nelle braccia di Takenouchi no Sukune

ambito giapponese



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6c070-00109/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c070-00109/>

## **CODICI**

Unità operativa: 6c070

Numero scheda: 109

Codice scheda: 6c070-00109

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01978083

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

## **OGGETTO**

Categoria dell'oggetto: pittura

### **OGGETTO**

Definizione: dipinto

### **SOGGETTO**

Categoria generale: società e cultura

Identificazione: imperatrice Jingo incontra suo figlio nelle braccia di Takenouchi no Sukune

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 26749

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: acciaieria

Denominazione: MUDEC - Museo delle Culture

Indirizzo: Via Tortona, 56

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Officine Ansaldo (ex)

Altra denominazione [2 / 2]: Officine Ansaldo (ex)

### **ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]**

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]**

Tipologia: capannone

Qualificazione: deposito

Denominazione: Acciaierie Ansaldo (ex)

Denominazione spazio viabilistico: Via Savona, 39

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Artistiche - Raccolte Extraeuropee

Specifiche: Cassetiera Asia alta cassetto 1 verifica ottobre 2014.

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]**

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]**

Tipologia: acciaieria

Denominazione: Mudec - Museo delle Culture

Denominazione spazio viabilistico: via Tortona, 56

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

Specifiche: Deposito C05/Cass1 02/10/2015

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

Sezione: GiapponeCina

### **INVENTARIO [1 / 2]**

Denominazione: Inventario corrente

Data: 1876 post

Collocazione: Museo delle Culture

Numero: G 00510

### **INVENTARIO [2 / 2]**

Denominazione: Inventario generale

Numero: Giussani/3

### **STIMA**

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XIX

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1879

A: 1879

Motivazione cronologia: iscrizione

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AMBITO CULTURALE**

Denominazione: ambito giapponese

Riferimento all'intervento: esecutore

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: seta

Tecnica: pittura

### MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: seta

### MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: legno

### MISURE

Unità: cm

Mancanza: MNR

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto, nel formato del rotolo verticale da appendere (kakemono), è dipinto a inchiostro e colori su seta. La scena raffigurata si svolge essenzialmente su due registri. In alto sono raffigurati alcuni degli emblemi che meglio caratterizzano la Festa dei Bambini (Kodomo no hi) che si festeggia ancora oggi il 5 maggio, ovvero le bandiere a forma di carpa (koinobori), un dipinto raffigurante Shoki, alcune armi in asta, cortine con emblemi araldici (mon) di vario tipo. In basso, invece, si vede una scena con un incontro tra una dama e un vecchio signore con in braccio un bambino. Ha cornice tradizionale in seta con bacchette in legno.

Codifica Iconclass

98 BB (JINGO); 61 B 2 (TAKENOUCHI NO SUKUNE); 98 B (OJIN); 43 A 1; 46 E 41; 12 BB 63; 34 D 32 1; 82 A (SHOKI); 45 C 11; 46 A 12 2; 25 F 37 (AIRONE); 25 G 1; 25 H 11 2

Indicazioni sul soggetto

Personaggi storici: imperatrice Jingo. Personaggi storici: Takenouchi no Sukune. Personaggi storici: imperatore Ojin. Feste e celebrazioni: Festa dei bambini. Oggetti: bandiere. Oggetti: dipinti. Oggetti: cortina. Personaggi letterari: Shoki. Armi: lance. Araldica: stemmi. Animali: aironi. Piante. Fenomeni geologici: rocce.

### ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: JPN

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: ideogrammi

Posizione: margine destro, in alto

Trascrizione: non identificata, ventidue ideogrammi

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

Classe di appartenenza: sigillo

Qualificazione: civile

Identificazione: artista

Quantità: 1

Posizione: margine destro

Descrizione: ideogrammi entro cartiglio

#### Notizie storico-critiche

I personaggi della principale scena nel dipinto si possono probabilmente identificare nell'imperatrice Jingo, il suo piccolo figlio e il fido Takenouchi no Sukune. L'imperatrice Jingo è ricordata per il ruolo che svolse nei fatti che determinarono la conquista della Corea da parte dei giapponesi verso il 200 d.C.: gli eventi sono descritti nel Nihonshoki ("Annali del Giappone", 720 d.C.), uno tra i più antichi testi sulla storia del Giappone. Secondo una versione, alla morte di suo marito, l'imperatore Chuai, ella assunse il comando della spedizione nonostante a quel tempo fosse incinta; miracolosamente, però, la nascita del figlio ritardò fino a quando non tornò vittoriosa in Giappone, circa tre anni dopo. In base ad un'altra versione, invece, Jingo raggiunse la Corea quando suo figlio era già nato, affidandolo durante le operazioni militari alle cure di Takenouchi no Sukune: questi era il più saggio consigliere della regina, conosciuto come il "Matusalemme giapponese" poiché si dice fosse vissuto duecentottanta oppure trecentosessanta anni. Tornata in patria, l'imperatrice governò il paese fin quando suo figlio, noto in seguito come l'Imperatore Ojin, compì settant'anni. La sovrana regnò quindi per quarant'anni; successivamente fu adorata come Hachiman, il Dio della Guerra, nonostante sembra non avesse partecipato attivamente alle battaglie in terra coreana.

## **CONSERVAZIONE**

### **STATO DI CONSERVAZIONE**

Data: 2009

Stato di conservazione: discreto

## **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - Milano

### **ACQUISIZIONE**

Nome: Giussani, Carlo

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_6c070-00109\_IMG-0000585077

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2011/00/00

Codice identificativo: GIAP\_00510\_01

Collocazione del file nell'archivio locale: GiapponePerSirbec

Nome del file originale: GIAP\_00510\_Giussani\_01.jpg

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture

Nome: Morena, F.

Funzionario responsabile: Orsini, Carolina

### **TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2009

Nome: Morena, F.

Ente compilatore: S27